

Anno XIII

30 ottobre - 14 novembre 1978 / n° 278 / lire 3000

AVINEWS

quindicinale di informazione tecnica per gli agenti di viaggi e turismo



"Vides ut alta stet nive candidum Soracte", il fascino eterno della neve immortalato nelle rime di un poeta vissuto quasi duemila anni or sono. Quando Orazio scrisse questi versi il turismo invernale non esisteva e lo sci doveva essere ancora inventato. Il grande poeta del primo impero, cantore della vita gaudente ed inventore del "carpe diem", non poteva conoscere le gioie e l'ebbrezza di una settimana bianca e per quanto riguarda la neve, nonostante tutto il suo fascino, Orazio si limitava a scrutarne i candori dalla sua villa presso il Tevere, ai piedi del Monte Soratte. Tra quelle mura, che oggi gli archeologi si affannano a ricercare nelle province di Rieti e Viterbo, il poeta assieme al suo "circolo culturale" trascorreva le ore delle ferie o i week end di riposo, deciso a mettere in opera la filosofia di un epicureismo pragmatico e godereccio: banchetti, orge e libagioni, dotte disquisizioni, musiche e recite a volontà, ma di andare a sgambettare sull' "alta nive" che copriva il vicino Soratte neanche a parlarne. Forse, per riprendere fiato e lucidità tra un drink e l'altro, Orazio lasciava il tepore dei bracieri eburnei importati dall'Armenia e andava a rinfrescarsi all'aria frizzantina dell'inverno sabino. Fu in uno di questi momenti, mentre era fermo a contemplare il monte dominatore del panorama, che disse "guarda com'è bianco il Soratte, coperto da una spessa coltre di neve".

Nevicherà in tempo?

Se oggi Orazio si risvegliasse avrebbe qualche difficoltà a ritrovare il suo Soratte, con le rovine della villa tra la direttissima Roma-Firenze e l'autostrada del sole, a due passi da un'ansa



ASPETTANDO LA BIANCA STAGIONE

A ruota libera sul tema "neve" e dintorni. Orazio, la neve artificiale, la Valtellina, l'Alto Adige, un po' di Francia, un pizzico d'Austria, così, tanto per gradire...

di Mauro Ferri



maleodorante del Tevere. E probabilmente sarebbe sconvolto ed affascinato allo stesso tempo dal mutato atteggiamento che noi abbiamo con la neve, avendola trasformata da temuto ostacolo per eserciti o da semplice cornice per suggestioni poetiche in un meraviglioso giocattolo e soprattutto in un business di vaste proporzioni. Una girandola d'interessi ruota intorno alla bianca sostanza dai bellissimi e perfetti cristalli; dalla Francia alla Jugoslavia l'intero arco alpino ogni anno si organizza e si prepara per accogliere la valanga dei turisti-sciatori e tutti gli operatori, all'avvicinarsi delle faticose date di Natale e Capodanno, cominciano a chiedersi: nevicherà in tempo?

Generalmente sì - ci rispondono da Asiago - comunque, dovesse non nevicare abbiamo gli impianti intorno ai 2000 metri che sono una garanzia e, più in basso, una piccola pista ad innevamento artificiale.

Su chi ricade il costo della neve artificiale?

Sull'impresa che lo gestisce, che poi

ci guadagna lo stesso perché tutti sciano lì e lo skilift lavora bene.

A Tesero sono tranquillissimi: E' possibile che non nevichi, ma noi non abbiamo problemi. Per esempio all'Alpe di Pampeago, sotto il Latemar, quasi la totalità delle piste è innevabile artificialmente, tant'è vero che noi ospitiamo ormai tradizionalmente ai primi di dicembre la Coppa Europa Fis.

Ed i costi della neve artificiale?

Non vengono scaricati sull'ospite, se è questo quello che teme. I prezzi sono stabiliti già dall'estate e nel computo è stata prevista la possibilità di utilizzare i "cannoni" per la neve.

A Cervinia addirittura ignorano il problema, al punto che non hanno l'attrezzatura per la neve artificiale. *Noi sciamo sempre e tutto l'anno - ci dicono - e con quote che vanno da 2000 a 3500 metri la neve artificiale non serve.*

Giusto. E in Abruzzo? A l'Aquila confidano nella buona sorte. Le piste più in alto si trovano a 1600/1700 metri e gli operatori sono convinti che la neve non mancherà. In ogni caso im-

pianti per l'innevamento artificiale non ci sono, ma la ragazza dell'ufficio informazioni è fiduciosa: *Si scierà senz'altro, forse con poca neve, ma si scierà. Almeno si spera ...*

Un appello dalla Valtellina

Quest'anno il grande palcoscenico delle settimane bianche si presenta con i postumi di una recente e profonda ferita che ancora è lontana dall'essere rimarginata. Parliamo naturalmente della Valtellina ed in particolare di quelle località a nord della frana che ha bloccato la statale n°38: Bormio, Livigno e Santa Caterina Valfurva. Sono tre nomi celebri del turismo invernale, stretti tra i poderosi massicci montuosi dell'Ortles e del Bernina, che avevano con la Valtellina il loro sbocco naturale verso Sondrio e l'Italia; l'unica altra strada agibile in periodo invernale è quella diretta a nord, verso la Svizzera, e che passa per St. Moritz, per il resto sono tutti passi proibitivi oltre i duemi-

la metri (la Forcola di Livigno a 2315, il passo di Gavia a 2621 e quello dello Stelvio a 2758). Che succederà quest'inverno? Ci sarà il temuto tracollo? La paura degli operatori di trovarsi con gli alberghi vuoti è tanta, anche se da bravi montanari i valtellini non sono rimasti con le mani in mano. Abbiamo parlato con Maurizio Gandolfi, assessore al turismo del comune di Bormio.

La programmazione invernale degli operatori e degli albergatori dell'alta Valtellina procede regolarmente, tutte le strutture sono agibili senza problemi e gli impianti funzionano regolarmente. Stiamo facendo l'impossibile per aprire il collegamento stradale con Sondrio entro Natale, o al più tardi per gennaio.

Non c'è quindi nessun rischio di rimanere per qualche motivo isolati?
Assolutamente no, perché da Livigno la strada che va verso St. Moritz è aperta e sempre agibile. Non dimentichiamoci che qui, a parte i turisti, vivono circa 20.000 persone. Inoltre ne abbiamo approfittato per rendere più agevole la strada per Livigno, che finora presentava alcuni punti molto stretti.

Come vanno le prenotazioni?
Notiamo un calo e per tamponare la situazione abbiamo studiato con la Regione Lombardia delle misure atte ad incentivare le iniziative turistiche, per esempio un contributo per aiutare gli operatori che organizzano i gruppi settimanali in pullman. Con la strada chiusa il viaggio dura circa due ore in più, e capisco che ciò può essere penalizzante. E' un piccolo sacrificio che chiediamo venga sopportato ugualmente, anche se mi rendo conto che potrà esserci qualche operatore poco propenso.

Con un rapido giro di telefonate abbiamo cercato sulla piazza di Roma gli operatori specializzati nei pullman della neve. La Tourvisa va solo nel Trentino, la Diplomat Tour propone in Valtellina unicamente i soggiorni, Amicizia vende soggiorni in tutte le località dell'alta Valtellina, ma prevede il collegamento nevebus solo con Livigno, per raggiungere la quale - ci dicono - si serve comunque del passaggio attraverso la Svizzera; infine Emilviaggi, che abbraccia con i suoi

torpedoni l'intero arco alpino, garantisce in ogni caso i collegamenti, che - cominciando in gennaio - dovrebbero trovare la strada aperta.

Assessore Gandolfi, ha qualcosa da dire agli agenti di viaggi italiani?

Non abbandonateci quest'inverno. In Italia si parla sempre di solidarietà, ma la solidarietà si esprime concretamente, non attraverso bollettini. Noi non crediamo nell'assistenzialismo, quindi chiediamo solo di farci lavorare. L'aiuto che ci aspettiamo dagli operatori e dagli agenti di viaggi è questo, che ci facciano lavorare. Ci avranno aiutato veramente tutti coloro che potranno dire "quell'inverno in alta Valtellina c'ero anch'io".

"Das schoenste auf der Welt... (Il più bello del mondo ...)

Un'altra regione che forse potrebbe avere qualche problema quest'anno è l'Alto Adige, e per motivi totalmente diversi. In Suedtiroel, come chiamano la regione i nostri connazionali di lingua tedesca, assistiamo da qualche tempo alla recrudescenza di un contrasto etnico del tutto immotivato ed ormai storicamente superato. Ancora oggi, quando dovremmo ragionare in una ottica europea ed il confronto dovrebbe essere da tutti vissuto sul piano dei grandi blocchi, assistiamo a rivendicazioni astoriche di una presunta minoranza (che in realtà localmente è maggioranza), il cui risultato è solo quello di esasperare un clima che qualche anno fa si era tranquillizzato. Per lungo tempo il popolo di lingua tedesca ha potuto usufruire di tutte le facilitazioni (soprattutto fiscali) del "pacchetto" nato dall'accordo De Gasperi-Grueber, riuscendo ad arricchirsi (e qui dobbiamo dire meritatamente, grazie all'abile ed instancabile lavoro che gli altoatesini hanno saputo svolgere anche sul piano dell'organizzazione turistica); ma dietro l'ottica miope di una pretestuosa tutela della cultura sudtirolese si nasconde in realtà la presunzione di una classe dirigente che sembra voglia conservare il proprio potere contando sulla quasi mancanza di una opposizione all'inter-

no del gruppo etnico e giocando sul mantenimento di un livello generale di sotto-cultura (è significativa l'opposizione a creare a Bolzano una università bilingue), con il rischio di alimentare pericolosi ritorni razziali i quali hanno come logica ed immediata conseguenza una crescita abnorme della destra italiana.

Gli ultimi, per fortuna ancora sporadici, episodi di un terrorismo isterico sono segnali pericolosi. Cui prodest? Non certo al turismo, anche se finora non si registrano effetti negativi. Infatti - come spesso accade - una cosa è la realtà quotidiana e un'altra l'idea (a volte falsata) che i grandi mezzi di comunicazione possono creare. Quando chi scrive viveva in Alto Adige aveva la sensazione di trovarsi in un paese tranquillo, troppo tranquillo, quasi noioso, (ma i ventenni, si sa, sono irrequieti) dove l'ultimo problema poteva essere quello di una incomprendimento tra italiani e tedeschi. Assieme ai coetanei dell'altro gruppo linguistico si usciva la sera, ci si incontrava in centro, si andava a sciare, si discuteva sulla diaspora causata dagli studi universitari, chi a Padova o a Bologna, chi a Innsbruck o a Monaco di Baviera. Abbiamo telefonato a un vecchio amico per avere notizie fresche; in fondo sono passati tanti anni da quando abbiamo lasciato il nostro Tiroloerland. *Qui è tutto tranquillo, proprio come tu te lo ricordi* ; - ci dicono dall'altra parte della cornetta - *quei due o tre episodi d'intolleranza non significano nulla, e non se ne conosce nemmeno la vera matrice politica. Chi può escludere che non abbia messo quelle bombe qualcuno che poi ne ha tratto un concreto vantaggio politico? E' un fenomeno puramente locale e limitato ad una insignificante minoranza della popolazione.*

Una chiamata di controllo, tanto per esserne certi, all'ufficio incoming della Cit di Bolzano ci conferma che l'andamento delle prenotazioni è regolare ed il presunto contrasto etnico, se davvero esiste, non ha per ora nessuna influenza sulla incipiente stagione turistica. Niente di nuovo sul fronte settentrionale, dunque? La cosa ci fa piacere, anche se l'analisi dei risultati elettorali è sintomo di una atmosfera tutt'altro che rilassata. Potremo tornare

a cantare che il paese più bello del mondo è la nostra terra tirolese? ... wer weiss ob wir uns wieder sehen?

Quant'è bello quell'opuscolo

Quando abbiamo chiesto ai vari uffici turistici cis- e trans-alpini la cortesia di inviarci materiali aggiornati sulle località sciistiche di competenza, ci siamo trovati letteralmente travolti da una valanga di carta patinata multicolore illustrante l'abbondantissima offerta che il turismo invernale può garantire, a testimonianza delle dimensioni di questo business. Orientarsi è difficile e faticoso e - per chi non abbia esperienze e conoscenze dirette - l'aiuto degli agenti di viaggi diventa insostituibile, figuriamoci quello di un buon operatore. Ma di questo parleremo più avanti. Per non cadere nella trappola psicologica del rifiuto-da-opuscolo ci siamo affidati al metodo più semplice, quello di aprire e parlare del 'folder' più accattivante. Che dire di due persone beatamente sdraiate al sole sullo sfondo di candide pareti innevate? Se poi la pagina successiva ci dice a caratteri cubitali "Immagina ..." e tre sciatori in neve fresca ricordano la suggestione di ampi spazi aperti... Basta! Ci piace questo. Quindi parliamo di Les Arcs, Francia.

Quattro valli, quote da 1600 a 2000 metri, 15000 ettari, 73 impianti di risalita, 180 maestri di sci, ma quello che più interessa è la ricchezza d'attività che i francesi riescono a svolgere, sfruttando in pieno le potenzialità dell'ambiente naturale. Scivolare in monosci tra le rocce con i maestri dell'Apocalypse Team, partecipare alle



competizioni-spettacolo di sci notturno, volare sulla neve con il sci-surf, fare roccia (e ghiaccio) a mani nude con il free-climbing o seguire un certo Alain Gaimard nelle sue spericolate imprese con deltaplani ed elicotteri; il tutto dopo aver tranquillamente affidato i ragazzini alle strutture organizzate che li guardano e li seguono, e poi tutte le attività che accompagnano gli sport della neve, dalle piscine alle discoteche ai ristoranti. L'opuscolo, diffuso dalla Maison des Arcs, propone anche soggiorni in miniappartamenti e - a scapito di sorprese - illustra le "pieces" con efficaci ricostruzioni assonometriche. Poiché ci sembra di avere sviolinato un po' troppo, prendiamo armi e bagagli e ci trasferiamo in ...

...Austria, Salzkammergut. La dolce terra dal nome impossibile

Per non essere tediosi e ripetitivi elencando quello che si può fare in questa

regione austriaca nei pressi di Salisburgo, ci limitiamo a dire che si può fare praticamente tutto, perfino attività subacquee nei vari laghi che sono disseminati tra l'Autostrada Vienna-Lienz ed il massiccio del Dachstein (tra i 2000 ed i 3000 metri di quota). Cuore della regione è Bad Ischl, altro nome non facile da masticare, ma cittadina deliziosa e tranquilla, che non per nulla fu a suo tempo prediletta dall'imperatore Francesco Giuseppe. Ed oggi tra un lago, una vetta ed un paesino ci sono 109 impianti di risalita, 12 scuole di sci con 130 maestri, 550 chilometri di piste di fondo, 650 chilometri di sentieri di montagna praticabili in inverno. Che vogliamo di più? Che l'albergatore parli italiano?

* * *

E così partendo da Orazio terminando con il Salzkammergut siamo arrivati al punto di chiudere, per adesso. Ma, dirà qualcuno forse deluso per non essersi ritrovato, gli operatori? Di loro parleremo tra quindici giorni su queste stesse colonne.

IN ORIENTE FACCIAMO FUOCO E FIAMME

Birmania, Cina, Corea, Filippine, Giappone, Hong Kong, Indonesia, Malesia, Singapore, Taiwan e Thailandia sono da anni le

nostre destinazioni. E di ciascuna siamo in grado di offrire itinerari su misura, le migliori combinazioni per viaggi

di turismo e affari, nei migliori alberghi e con un vettore tra i più affidabili in assoluto.

i Viaggi del Drago IDEA VACANZE • In collaborazione con  **Lufthansa**
Il Ventaglio 2 - via Mazzini, 3 - 21013 Gallarate VA - Tel. 0331-796729/796274/784412 - Telex 340435 VENDUE I



DOVE SI SCIA

*Un elenco
quasi
completo
delle località
sciistiche
presentate
nei cataloghi
degli operatori
di quest'anno
e dell'anno
scorso.*

ABETONE (Toscana)
ABTENAU (Austria)
ALA DI STURA (Piemonte)
ALAGNA VAL SESIA (Piemonte)
ALBA DI CANAZEI (Trentino)
ALLEGHE (Veneto)
ALMAZZAGO (Trentino)
ALPE D'HOUEZ (Francia)

ALPE DI MERA (Piemonte)
ALPE DI SIUSI (Alto Adige)
ANDALO (Trentino)
ANTERMOIA (Alto Adige)
ANTEY S. ANDRE' (Valle d'Aosta)
AOSTA (Valle d'Aosta)
APRICA (Lombardia)
ARGENTERA (Piemonte)
ARNOLDSTEIN (Austria)
AROSA (Svizzera)
ARTESINA (Piemonte)
ASIAGO (Veneto)
AURONZO (Veneto)
AVORIAZ (Francia)

BAD HOFGASTEN (Austria)
BAD ISCHL (Austria)
BAD KLEINKIRCHHEIM (Austria)
BADGASTEIN (Austria)
BARDON (Piemonte)
BARDONECCHIA (Piemonte)
BARZIO (Lombardia)
BELLAMONTE (Trentino)
BELLE PLAGNE (Francia)
BERWANG (Austria)
BLED (Jugoslavia)
BOHINS (Jugoslavia)
BORCA DI CADORE (Veneto)
BORMIO (Lombardia)
BORNO (Lombardia)
BOVEC (Jugoslavia)
BRAND (Austria)

BRENTONICO (Trentino)
BRESSANONE (Alto Adige)
BRUNICO (Alto Adige)
CAMPITELLO DI FASSA (Trentino)
CAMPITELLO MATESE (Basilicata)
CAMPO CARLO MAGNO (Trentino)
CAMPO FELICE (Abruzzo)
CAMPO TURES (Alto Adige)
CANAZEI (Trentino)
CAPRILE (Veneto)
CARANO VAL DI FIEMME (Trentino)
CARBONARE (Trentino)
CAREZZA (Alto Adige)
CARISOLO (Trentino)
CASATEIA (Alto Adige)
CASPOGGIO (Lombardia)
CASTELLO DI FIEMME (Trentino)
CAVALESE (Trentino)
CAVARENO (Trentino)
CERMIS (Trentino)
CERVINIA (Valle d'Aosta)
CHAMONIX (Francia)
CHAMPOLUC (Valle d'Aosta)
CHAMPORCHER (Valle d'Aosta)
CHIESA VAL MALENCO (Lombardia)
CLAVIERE (Piemonte)

COGNE (Valle d'Aosta)
COLLALBO (Alto Adige)
CORTINA D'AMPEZZO (Veneto)
CORVARA (Alto Adige)
COSTA FOLGARIA (Trentino)
COURMAYEUR (Valle d'Aosta)
CRANS MONTANA (Svizzera)
CRANS SUR SIERRE (Svizzera)
CRISSOLO (Piemonte)

DAIANO (Trentino)
DAVOS PLATS (Svizzera)
DOBBIACO (Alto Adige)
DCELLAR (Austria)

ELLMAU (Austria)
ENGELBERG (Svizzera)

FAI DELLA PAGANELLA (Trentino)
FALCADE (Veneto)
FIEBERBRUNN (Austria)
FIERA DI PRIMIERO (Trentino)
FINKERBERG (Austria)
FLAINE (Francia)
FLIMS (Svizzera)
FOLGARIA (Trentino)
FOLGARIDA (Trentino)
FUCINE D'OSSANA (Trentino)
FUGEN (Austria)
FULPMES (Austria)
FRABOSA (Piemonte)



Are you dealing PROFITABLY with HONG KONG & CHINA?

We hope so. If not yet, please consider that we are an experienced tour-operator specializing in ground handling for PR China, the entire Orient and of course for your business to Hong Kong. Certainly, we can be your eyes and hands in this region. Even if your projects are small or medium-sized.

JETWAY EXPRESS LTD

Your best partner in the Orient

704 Houston Centre, Mody Road, TST-East, Kowloon, Hong Kong.
Telex: 55812 or 49074 SWONG HX Phone: 3-695591 Fax No.: 3-7243151
Govt. Travel Agent Licence No. 350158

| | | | |
|-----------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|
| GALTUER (Austria) | MALE' (Trentino) | PIANE DI MOCOGNO (Emilia Romagna) | S. LORENZO DI SEBASTO (Alto Adige) |
| GARMISCH PATENKIRCHEN (Germania) | MALGA CIAPELA (Veneto) | PIEVE DI CADORE (Veneto) | S. MARTINO DI CASTROZZA (Trentino) |
| GASCHURN (Austria) | MALLNITZ (Austria) | PILA (Valle d'Aosta) | S. MICHAEL IN LUNGAU (Austria) |
| GERLOS (Austria) | MALLES (Alto Adige) | PINZOLO (Trentino) | S. MORITZ (Svizzera) |
| GIUSTINO (Trentino) | MALOSCO (Trentino) | PIZZOFERRATO (Abruzzo) | SOLDA (Alto Adige) |
| GOLDAU (Svizzera) | MARIA ALM (Austria) | PONTE DI LEGNO (Lombardia) | SOLDEN (Austria) |
| GÖTZENS (Austria) | MARIBOR (Jugoslavia) | PONTRESINA (Svizzera) | SORAGA (Trentino) |
| GRANGESISES (Piemonte) | MARILLEVA (Trentino) | PORTSCHACH (Austria) | SPIAZZO (Trentino) |
| GRESSONEY (Valle d'Aosta) | MARMOLADA (Veneto) | POZZA DI FASSA (Trentino) | S. PIERRE (Val d'Aosta) |
| GRINDENWALD (Svizzera) | MASO CORTO (Alto Adige) | PRAGELATO (Piemonte) | S. SEBASTIANO (Trentino) |
| GSTAAD (Svizzera) | MATREI (Austria) | PRAMOLLO (Austria) | S. STEFANO DI CADORE (Veneto) |
| HAUTE NENDAZ (Svizzera) | MAURACH (Austria) | PRATI DI TIVO (Abruzzo) | STEINACH (Austria) |
| HEILIGENBLUT (Austria) | MAYRHOFEN (Austria) | PRATONEVOSO (Piemonte) | STRASSEN (Austria) |
| HOCHFUGEN (Austria) | MAZZIN DI FASSA (Trentino) | PREDACES (Alto Adige) | STUBAITAL (Austria) |
| HOF BEI SALZBURG (Austria) | MERANO (Alto Adige) | PREDAZZO (Trentino) | STUMM (Austria) |
| IGLS (Austria) | MERIBEL MOTTARET (Francia) | PRE S. DIDIER (Valle d'Aosta) | SUPERVENDAZ (Svizzera) |
| INNSBRUCK (Austria) | MESTRIAGO (Trentino) | RAVASCLETTO (Friuli) | S. URBAN (Austria) |
| ISCHGL (Austria) | MEZZIAGA (Trentino) | RASUN (Alto Adige) | S. VIGIGLIO DI MAREBBE (Alto Adige) |
| ISOLA 2000 (Francia) | MIEDERS (Austria) | RECOARO (Veneto) | S. VITO DI CADORE (Veneto) |
| ISOLACCIA VALDIDENTRO (Lombardia) | MISURINA (Veneto) | REITH IM ALPBACH (Austria) | S. WOLFGANG (Austria) |
| JOUVENCEAUX (Piemonte) | MITTERSILL (Austria) | REITH SEEFELD (Austria) | TARVISIO (Friuli) |
| KALTENBACH (Austria) | MOENA (Trentino) | RIED IM ZILLERTAL (Austria) | TEGLIO (Lombardia) |
| KANZELHÖHE (Austria) | MONCLASSICO (Trentino) | RISCONE (Alto Adige) | TEICHALM (Austria) |
| KAPRUN (Austria) | MONTCHAVIN (Francia) | RIVA DI TURES (Alto Adige) | TELS BUCHEN (Austria) |
| KATSCHBERGHÖHE (Austria) | MONTE AMIATA (Toscana) | RIVISONDOLI (Abruzzo) | TERMINILLO (Lazio) |
| KIRCHBERG (Austria) | MONTE BONDONE (Trentino) | ROCCA DI MEZZO (Abruzzo) | TESERO (Trentino) |
| KITZBUHEL (Austria) | MONTECELIVATA (Lazio) | ROCCARASO (Abruzzo) | TIGNES LES MONTILLES (Francia) |
| KLÖSTERLE (Austria) | MONTECAMPIONE (Lombardia) | RUFFRE' (Trentino) | TIGNES VAL CLARET (Francia) |
| KÖTSCHACH MAUTHEN (Austria) | MONTE PENEGAL (Trentino) | SAALBACH (Austria) | TIGNES VAL D'ISERE (Francia) |
| LAAX (Svizzera) | MONTEPORA (Lombardia) | SAALFELDEN (Austria) | TIONE (Trentino) |
| LA MAIELLETTA (Abruzzo) | MONTGENEVRE (Francia) | SAAS FEE (Svizzera) | TRAFOI (Alto Adige) |
| LANDECK (Austria) | MOLVENO (Trentino) | SANSICARIO (Piemonte) | USSEGLIO (Piemonte) |
| LA NORMA (Francia) | MOSO (Alto Adige) | S. ANTONIO MAVIGNOLO (Trentino) | VALBELLA (Svizzera) |
| LA PLAGNE (Francia) | MUTTERS (Austria) | S. ANTON AM ARLBERG (Austria) | VAL CENIS (Francia) |
| LA POLSA (Trentino) | NAUDERS (Austria) | SAPPADA (Trentino) | VAL D'ISERE (Francia) |
| LAVARONE (Trentino) | NEUSTIFT (Austria) | SARENTINO (Alto Adige) | VAL FREJUS (Francia) |
| LA VILLA VAL BADIA (Alto Adige) | NEVEGAL (Veneto) | SASSOTETTO (Marche) | VAL SENALES (Alto Adige) |
| LA THUILE (Valle d'Aosta) | NOVA LEVANTE (Alto Adige) | SAUZE D'OULX (Piemonte) | VAL THORENS (Francia) |
| LECH (Austria) | NUS (Valle d'Aosta) | S. BERNARDINO (Svizzera) | VALTOURNANCHE (Val d'Aosta) |
| LENZERHEIDE (Austria) | OBENDORF (Austria) | S. CANDIDO (Alto Adige) | VAL VENOSTA (Alto Adige) |
| LEOGANG (Austria) | OBBEREGGEN (Alto Adige) | S. CATERINA VALFURVA (Lombardia) | VERMIGLIO (Trentino) |
| LES ARCS (Francia) | OBBERGURGL (Austria) | SCHLADMING (Austria) | VIGO DI FASSA (Trentino) |
| LES COCHES (Francia) | OBSTEIG (Austria) | SCHURUNS IN MONTAFON (Austria) | VILLACO (Austria) |
| LES 2 DIABLES (Francia) | ORTISEI (Alto Adige) | S. CRISTINA (Alto Adige) | VILLARS SOLLON (Svizzera) |
| LES MENUIRES (Francia) | OVINDOLI (Abruzzo) | SELLA NEVEA (Friuli) | VILLABASSA (Alto Adige) |
| LEUKERBAD (Svizzera) | PAMPEAGO (Trentino) | SELLREIN (Austria) | VIPITENO (Alto Adige) |
| LEUTASCH (Austria) | PANCHIA' (Trentino) | SELVA DI CADORE (Veneto) | WEISSENSEE (Austria) |
| LEUTASCHERHOF (Austria) | PASSO DELLA MENDOLA (Trentino) | SELVA DI VALGARDENA (Alto Adige) | WENGEN (Svizzera) |
| LEVICO (Trentino) | PASSO DI COSTALUNGA (Trentino) | SERFANS (Austria) | WILDSCHENAU (Austria) |
| Leysin (Svizzera) | PASSOLANCIANO (Abruzzo) | SERRE CHEVALIER (Francia) | WINDISCHGARTEN (Austria) |
| LIENZ (Austria) | PASSO PORDOI (Trentino) | SESTO PUSTERIA (Alto Adige) | ZELL AM SEE (Austria) |
| LIMONE (Piemonte) | PASSO PRESOLANA (Lombardia) | SESTRIERE (Piemonte) | ZERMATT (Svizzera) |
| LIVIGNO (Lombardia) | PASSO RESIA (Alto Adige) | S. GIACOMO (Trentino) | ZIANO DI FIEMME (Trentino) |
| LOFER (Austria) | PASSO S. PELLEGRINO (Trentino) | S. GIACOMO DI ROBURENT (Piemonte) | ZINAL (Svizzera) |
| LURISIA (Piemonte) | PEJO (Trentino) | S. GREE DI VIOLA (Piemonte) | ZOLDO (Veneto) |
| MACUGNAGA (Piemonte) | PELLIZZANO (Trentino) | SILA (Calabria) | |
| MADESIMO (Lombardia) | PELUGO (Trentino) | SIMONHÖHE (Austria) | |
| MADONNA DI CAMPIGLIO (Trentino) | PENIA DI FASSA (Trentino) | S. JOCHANN (Austria) | |
| | PERTISAU (Austria) | | |
| | PESCASSEROLI (Abruzzo) | | |
| | PIANCAVALLO (Friuli) | | |